

Gaza. Hamas dice sì al rilascio degli ostaggi, non ancora al Piano di Trump

 [contropiano.org/news/internazionale-news/2025/10/04/gaza-hamas-dice-si-al-rilascio-degli-ostaggi-non-ancora-al-piano-di-trump-0187273](https://www.contropiano.org/news/internazionale-news/2025/10/04/gaza-hamas-dice-si-al-rilascio-degli-ostaggi-non-ancora-al-piano-di-trump-0187273)

4 ottobre 2025



Il Movimento di Resistenza Islamica palestinese (Hamas) ha annunciato ieri sera la sua disponibilità ad entrare immediatamente attraverso mediatori nei negoziati per discutere tutti i dettagli del piano Trump. Israele afferma di sospendere le operazioni militari, ma questa mattina sono stati uccisi altri sette palestinesi a Gaza City.

Hamas ha accettato di rilasciare tutti i prigionieri israeliani ancora detenuti a Gaza dopo quelle che ha descritto come “consultazioni approfondite” con i membri della leadership, le organizzazioni palestinesi e i mediatori.

Hamas non ha dichiarato di essere d'accordo con l'intero piano in 20 punti così come è stato presentato, e nel corso della scorsa settimana ha ripetutamente affermato che aveva bisogno di negoziare un certo numero di punti ulteriormente. La chiave tra queste è la richiesta di una Gaza smilitarizzata. Il funzionario di Hamas, Mousa Abu Marzouk, ha detto ad Al Jazeera che il gruppo non si disarmerà prima della fine dell'occupazione israeliana.

Qui di seguito il comunicato del movimento palestinese:

“Al fine di fermare l'aggressione e la guerra di sterminio a cui è sottoposto il nostro popolo saldo nella Striscia di Gaza, e in conformità alla responsabilità nazionale, e per preservare i principi, i diritti e gli interessi supremi del nostro popolo, il Movimento di Resistenza Islamica “Hamas” ha condotto approfondite consultazioni con le sue istituzioni di leadership, ampie consultazioni con le forze e le fazioni palestinesi, e consultazioni con mediatori e amici fraterni, per giungere a una posizione responsabile nell'affrontare il piano del presidente degli Stati Uniti Donald Trump.”

Dopo uno studio approfondito, il movimento ha preso la sua decisione e consegnato la sua risposta ai mediatori come segue:

- Il Movimento di Resistenza Islamica Hamas apprezza gli sforzi arabi, islamici e internazionali, così come quelli del presidente degli Stati Uniti Donald Trump, che chiedono la fine della guerra su Gaza, lo scambio di prigionieri, l'ingresso immediato degli aiuti, il rifiuto dell'occupazione e il rifiuto dello sfollamento del nostro popolo palestinese.*
- In questo contesto, e al fine di raggiungere un cessate il fuoco e il ritiro completo da Gaza, il movimento annuncia la sua approvazione per il rilascio di tutti i prigionieri israeliani, vivi o morti, secondo la formula di scambio inclusa nella proposta del presidente Trump, a condizione che le condizioni sul campo consentano il processo di scambio.*
- In questo contesto, il movimento conferma la sua disponibilità a entrare immediatamente in negoziati attraverso i mediatori per discutere i dettagli.*
- Il movimento rinnova inoltre la sua approvazione alla consegna dell'amministrazione di Gaza a un organismo palestinese di indipendenti (tecnici) basato sul consenso nazionale palestinese e con il sostegno arabo e islamico.*
- Per quanto riguarda le altre questioni menzionate nella proposta del presidente Trump relative al futuro di Gaza e ai diritti intrinseci del popolo palestinese, queste sono collegate a una posizione nazionale complessiva basata sulle pertinenti leggi e decisioni internazionali. Esse saranno discusse all'interno di un quadro nazionale palestinese complessivo, del quale Hamas farà parte e a cui contribuirà in modo responsabile.*

4 Ottobre 2025 - © Riproduzione possibile DIETRO ESPLICITO CONSENSO della REDAZIONE di CONTROPIANO

Ultima modifica: 4 Ottobre 2025, ore 9:38 [stampa](#)

Argomenti:

- [cessate il fuoco](#)
- [Gaza](#)
- [Hamas](#)
- [piano trump](#)

◀ [Articolo precedente](#)

[Articolo successivo](#) ▶

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Jewish survivors and descendants of survivors and victims of Nazi genocide unequivocally condemn the massacre of Palestinians in Gaza
As Israeli survivors and descendants of survivors and victims of the Nazi genocide we unequivocally condemn the massacre of Palestinians in Gaza and the ongoing occupation and colonization of historic Palestine. We further condemn the United States for providing Israel with the backing to carry out the attack, and Western states more generally for using their diplomatic weight to prevent Israel from accountability. Genocide begins with the silence of the world.
We are alarmed by the extreme, racist dehumanization of Palestinians in Israeli society, which has reached a breaking point. In Israel, politicians and pundits in The Times of Israel and The Jerusalem Post have called openly for genocide of Palestinians and right-wing Israelis are seeking their lives.
Remember, we are displaced and orphaned by the Nazis' alone of our history to share with you to justify the responsibility Israel's leadership has in Gaza and the murder of more than 2,000 Palestinians, including many thousands of children. Nothing can justify the killing of UN citizens, human beings, Israeli and non-Israeli. Nothing can justify the killing of children and women. We must reject our collective silence and use our collective power to bring about an end to all forms of racism, including the ongoing genocide of Palestinian people. We call for an immediate end to the siege against and blockade of Gaza. We call for the full, immediate, release and repatriation of all Israeli, "other" and "non-Israeli" people. NEVER AGAIN FOR ANYONE!
Signed by the following Jewish survivors of the Nazi Holocaust:
 (List of names follows in small text)

- [24 Agosto 2014](#)
[**Massacro a Gaza: scampati alla Shoah condannano Israele e chiedono boicottaggio**](#)

[Alcuni di loro sono sopravvissuti alla 'soluzione finale' nazista durante la Seconda Guerra Mondiale, molti altri sono parenti di...](#)



- [19 Dicembre 2023](#)
[**A Gaza aspri combattimenti. Si negozia sullo scambio di prigionieri. Il "fronte" del Mar Rosso**](#)

[La resistenza palestinese continua a ingaggiare battaglia contro le forze d'invasione israeliane su diversi quadranti della Striscia di Gaza....](#)



- [20 Luglio 2014](#)
[**Piazze d'Europa in appoggio ai palestinesi**](#)

[Decine di migliaia in piazza a Parigi, Bruxelles e soprattutto Londra, oggi, per protestare – con slogan filo palestinesi...](#)